

**AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'ADESIONE AL  
PERCORSO DI CO-PROGETTAZIONE FINALIZZATO ALLA COSTRUZIONE DI UN  
PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA CURA, LA VALORIZZAZIONE E LA  
GESTIONE CONDIVISA DEL CENTRO DONNA  
("Regolamento per l'amministrazione condivisa dei beni comuni urbani" delib. CC. n.61/2019  
art.2 lett. E)**

Approvato con Determinazione Dirigenziale n. \_\_\_ del \_\_\_\_

**PREMESSA**

Il Centro Donna di Livorno, istituito dal Comune di Livorno il 28 febbraio 1984, all'atto della sua costituzione si fondava su tre funzioni fondamentali: quella di aggregazione, quella di documentazione e di ricerca, quella di offrire momenti di confronto attorno a tematiche presenti e pressanti nella vita di gran parte delle donne.

Il Centro Donna, situato in Via Strozzi, n. 3, rappresenta un **centro di aggregazione e produzione culturale**, sviluppa politiche femminili nelle sue molteplici declinazioni attraverso **attività di sensibilizzazione, di formazione, iniziative culturali, attività di sportello e di orientamento legale e psicologico rivolte alle donne**.

Il Centro Donna è uno strumento di supporto per chi opera nel settore pubblico e nel privato sociale sulle tematiche di genere e sulle problematiche femminili.

**Premesso che:**

- con le modifiche apportate dalla Legge Costituzionale n. 3 del 18-10-2001, al Titolo V della Costituzione e di queste all'articolo 118 c. 4, è stabilito che *"Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà"*.
- il principio di sussidiarietà orizzontale, o sociale, richiamato all'u.c. dell'art.118 Cost. introduce un diverso modello relazionale tra politica, pubblica amministrazione e cittadini passando da un rapporto verticale ad uno orizzontale in cui i cittadini, svolgono attività di interesse generale in forma sussidiaria e non sostitutiva, in cui entrambi i soggetti sono posti su un piano paritetico, condividendo il modo di amministrare da cui deriva il nuovo paradigma di "amministrazione condivisa";
- il Comune di Livorno, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 224 del 19 ottobre 2017, poi modificata con la delibera n. 61 del 4.04.2019, ha approvato il "*Regolamento per l'amministrazione condivisa dei beni comuni urbani*" che, all'art. 2 "Definizioni" riconosce e definisce, tra gli altri, così come segue:
  - ✓ **l'Amministrazione condivisa:** la collaborazione tra cittadini e Comune di Livorno per la cura, la manutenzione, il recupero, la valorizzazione, l'abbellimento, rigenerazione, gestione condivisa e dei beni comuni urbani materiali e immateriali che, attuando il principio Costituzionale di sussidiarietà orizzontale, consente a cittadini e Amministrazione Comunale, nell'interesse generale, di condividere su un piano paritarie risorse e responsabilità.
  - ✓ **i Beni comuni urbani:** i beni mobili e immobili, materiali, immateriali che i cittadini e l'Amministrazione Comunale riconoscono essere funzionali al benessere generale e individuale, anche attraverso procedure partecipative, attivandosi di conseguenza, ai sensi dell'art. 118 ultimo comma della Costituzione, per dividerne la cura, la gestione, la rigenerazione, la promozione, l'organizzazione, attraverso l'amministrazione condivisa, al fine di garantire e migliorarne la fruizione collettiva.
  - ✓ **la Proposta di collaborazione:** la manifestazione di interesse, formulata dai cittadini attivi, volta a proporre interventi di amministrazione condivisa dei beni comuni

urbani a condizione che non si configuri come attività sostitutiva di servizi essenziali che debbano essere garantiti dal Comune. La proposta può essere spontanea **oppure formulata in risposta ad uno stimolo o avviso reso noto dal Comune in forma pubblica** al fine di garantire trasparenza, imparzialità e buon andamento della propria azione nel rispetto dei principi della Costituzione.

- ✓ **il Patto di collaborazione:** l'accordo attraverso il quale Comune e cittadini attivi definiscono, concordano e condividono, l'ambito e le modalità degli interventi, come definiti dal presente regolamento.

**Considerato che** i beni comuni rappresentano uno strumento tramite il quale è possibile perseguire l'interesse generale anche secondo quanto affermato dalla sentenza n.3665/2011 della Cassazione SS. UU. secondo cui sono da ritenersi comuni i beni che “[...] *prescindendo dal titolo di proprietà risultino, funzionali al perseguimento e al soddisfacimento degli interessi della collettività e alla realizzazione dello Stato sociale*”.

Tutto ciò premesso e considerato si pubblica il presente avviso per la presentazione di proposte di amministrazione condivisa disciplinato come segue:

### **ART. 1 – OGGETTO**

L'Amministrazione Comunale per la gestione del Centro Donna intende avvalersi di uno strumento di partecipazione attiva, il **Patto di Collaborazione**, per garantire un'aggregazione e collaborazione più ampia tra tutti i soggetti associativi che svolgono attività sul territorio nell'ambito delle politiche femminili.

L'amministrazione, pertanto, intende raccogliere le manifestazioni di interesse da parte delle associazioni volte alla costituzione e partecipazione, a titolo gratuito, ad un **tavolo di lavoro** per la realizzazione di un **percorso di co-progettazione** con l'obiettivo di definire un unico patto di collaborazione per la gestione condivisa del Centro donna sito in Via Strozzi, 3.

La raccolta di proposte progettuali indetta con questo avviso dunque non ha finalità selettive, ma piuttosto quella di incoraggiare l'iniziativa delle associazioni promuovendone la reciproca cooperazione e co-progettazione con l'obiettivo di definire un patto di collaborazione per la gestione condivisa del Centro Donna.

Spazi, ambienti e luoghi **non** saranno conferiti ai sottoscrittori del patto in uso esclusivo, ma saranno utilizzati affinché nello spazio siano realizzate attività dirette al vantaggio della comunità locale, senza fini di lucro diretti o indiretti.

### **ART. 2 – FINALITA'**

Il percorso di co-progettazione a cui parteciperanno tutti i soggetti che aderiscono al presente avviso porterà alla condivisione di un patto di collaborazione che dovrà perseguire le seguenti finalità:

- **promuovere** la cultura dell'accoglienza e dell'ascolto, quali fondamentali strumenti per garantire nei fatti la partecipazione paritaria delle donne alla vita pubblica e alle attività sociali e culturali;
- proseguire le attività dello **Sportello** per garantire un primo ascolto, accoglienza, supporto;
- curare la **biblioteca tematica e la sala di consultazione** del materiale librario ed emerografico e metterla a disposizione di tutti;
- facilitare l'**accesso** alle informazioni sui servizi del territorio comunale;
- garantire un **orientamento legale e psicologico** per situazioni di disagio;
- dare visibilità alla **produzione culturale** delle donne;
- Predisporre un **programma annuale di iniziative culturali** su temi relativi alle politiche femminili con la collaborazione di tutti i soggetti che si occupano di questi temi e che ne facciano richiesta. Il programma dovrà essere condiviso e predisposto associazioni o gruppi femminili che ne facciano richiesta;

- organizzare **attività di formazione e informazione** in diversi ambiti.

### **Art. 3- ESAME DELLE PROPOSTE**

La raccolta delle proposte di collaborazione indetta con questo avviso ha finalità di promuovere l'iniziativa delle associazioni e favorire la reciproca cooperazione.

Le proposte di collaborazione verranno pertanto valutate da una Commissione tenuto conto:

- *della rispondenza della proposta alle norme ed allo spirito del Regolamento per l'Amministrazione Condivisa dei Beni Comuni*
- *della coerenza alle finalità perseguite nella gestione del Centro Donna.*
- *del grado di fattibilità emergente dalle proposte.*

Qualora l'Amministrazione ritenga che non sussistano le condizioni per accogliere la proposta, verrà data comunicazione, fornendone adeguata motivazione.

A seguito della raccolta da parte del Comune di Livorno delle proposte di attività presentate dai soggetti interessati e della loro valutazione positiva, prende avvio il percorso di co-progettazione.

### **ART. 4- PERCORSO DI CO-PROGETTAZIONE E PATTO DI COLLABORAZIONE**

Il percorso di co-progettazione prevede la costituzione e la partecipazione a titolo gratuito ad un **tavolo di lavoro** con l'obiettivo di giungere alla stesura condivisa di un patto di collaborazione per la gestione condivisa del Centro Donna e che, avuto riguardo alle specifiche necessità che la collaborazione richiede, definirà in particolare:

- gli obiettivi che la collaborazione persegue;
- la descrizione delle attività;
- gli impegni dei partecipanti;
- le modalità di fruizione collettiva del bene comune oggetto del patto di collaborazione;
- durata della collaborazione;
- profili di responsabilità (in particolare il Regolamento per l'amministrazione condivisa dei beni comuni urbani CC. N.61/2019 e il T.U. in materia di sicurezza sul lavoro (D.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.), le attività verranno svolte sotto la responsabilità dei volontari/proponenti).
- le conseguenze degli eventuali danni occorsi a persone e/o cose, in occasione o a causa degli interventi svolti,
- la disciplina e le caratteristiche delle coperture assicurative e la assunzione di responsabilità,
- le misure utili a ridurre o eliminare le interferenze con le altre attività
- le forme di sostegno messe a disposizione del Comune;
- le cause di esclusione per inosservanza del regolamento o delle clausole del patto;
- l'importo e le modalità di erogazione dei contributi;

E' intendimento dell'Amministrazione concludere il percorso di co-progettazione entro la fine del mese di aprile 2024 al fine di formalizzare il patto di collaborazione e dare avvio delle attività previste dallo stesso a partire da maggio 2024.

Solo a seguito del positivo esito della co-progettazione potrà essere definito, condiviso da tutti, approvato e sottoscritto il patto di collaborazione tra l'Amministrazione comunale ed i soggetti proponenti.

Il patto di collaborazione sarà sottoscritto da un **Referente**, in rappresentanza del gruppo di soggetti partecipanti, il quale si assumerà l'obbligo di coordinare i volontari, portando a loro conoscenza le indicazioni trasmesse dall'Amministrazione, facendone altresì rispettare gli obblighi stabiliti con il patto e vigilando sul corretto adempimento di questi.

### **Art. 5 - ENTE PROCEDENTE**

Il Comune di Livorno Piazza del Municipio, 1 Cap. 57123 - Livorno

Pec: [comune.livorno@postacert.toscana.it](mailto:comune.livorno@postacert.toscana.it)

## **ART. 6– SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE**

Possono avanzare le richieste del presente Avviso le Associazioni di volontariato e le Associazioni di Promozione Sociale con sede a Livorno iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

I soggetti di cui sopra possono indicare nell'allegato 2 – Proposta progettuale eventuali **collaborazioni** con altri soggetti associativi/gruppi informali, purché il loro contributo sia compatibile con quanto indicato nell'avviso.

Il patto di collaborazione infine è da ritenersi **aperto ad altre e nuove adesioni**, purché compatibili con quanto indicato nell'avviso, avanzando formale richiesta al Referente per una valutazione nel merito. La stessa richiesta dovrà essere trasmessa, tramite posta elettronica certificata, alla Dirigente del Settore Istruzione e Politiche giovanili per i successivi adempimenti.

## **ART. 7– DURATA DEL PATTO DI COLLABORAZIONE**

Il patto di collaborazione avrà una durata minima sperimentale di **1 anno** con decorrenza dalla data di sottoscrizione del patto stesso, fatto salvo la possibilità di rinnovo.

## **Art. 8 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTE DI COLLABORAZIONE E PUBBLICITA'**

I soggetti interessati dovranno presentare la proposta progettuale, utilizzando l'apposito modulo, esclusivamente tramite pec all'indirizzo [comune.livorno@postacert.toscana.it](mailto:comune.livorno@postacert.toscana.it), **entro le ore 12,00 del giorno 29/03/2024**.

Nell'oggetto dovrà essere chiaramente indicata la dicitura: "PROPOSTA DI COLLABORAZIONE CENTRO DONNA".

Alla proposta dovranno essere allegati, a pena di inammissibilità:

- la copia di un documento di identità del proponente;
- Allegato 1 – manifestazione di interesse
- Allegato 2 – proposta progettuale

## **Art. 9 - FORME DI RICONOSCIMENTO E DI SOSTEGNO**

Ai sensi del Regolamento per l'Amministrazione Condivisa dei beni comuni urbani, il Comune prevederà l'attribuzione di misure di sostegno a favore dei cittadini attivi, sostenendo la realizzazione dei servizi, progetti e degli interventi previsti nel "Patto di collaborazione per la Gestione del Centro Donna", quali:

- la partecipazione dei propri Uffici all'attività di co-progettazione;
- l'attribuzione all'Amministrazione delle spese relative alle **utenze**;
- l'attribuzione all'Amministrazione delle spese relative alle **manutenzioni**;
- la disponibilità a titolo non oneroso di **locali, beni strumentali e materiali di consumo** necessari alla realizzazione delle attività previste.
- l'erogazione di contributi economici da ripartire tra le associazioni selezionate per la realizzazione delle attività di amministrazione condivisa per un ammontare massimo annuale di € 27.364,00. I contributi saranno erogati esclusivamente a rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività previste per obiettivi e finalità di cui al presente avviso e stabilite nel patto che sarà sottoscritto, dietro presentazione di idonea documentazione attestante tali spese.

## **Art. 10 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI**

Presentando la richiesta il soggetto dichiara di aver preso visione ed accettato l'informativa in materia di trattamento dei dati personali; dichiara inoltre di essere a conoscenza e di accettare le modalità di trattamento, raccolta e comunicazione contenute nell'informativa.

I dati personali forniti, saranno trattati unicamente per il perseguimento delle finalità del presente avviso.

### **Art. 11 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI**

Il Responsabile del Procedimento è il dirigente del Settore Istruzione e Politiche Giovanili dott.ssa Michela Casarosa.

Per informazioni del seguente avviso è possibile contattare i seguenti numeri:

dott.ssa Carolina Di Meo 0586 820611

dott.ssa Claudia De Vecchi 0586 820652

La pubblicazione del presente avviso ed il ricevimento al protocollo dell'Ente delle relative proposte di partecipazione non costituiscono alcun vincolo per l'Amministrazione comunale, né determinano obblighi negoziali a favore dei soggetti partecipanti.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere alla concessione dello spazio, senza che i soggetti partecipanti possano avanzare alcuna pretesa.

Per tutto quanto non previsto dal presente avviso, si fa rinvio al vigente Regolamento per l'amministrazione condivisa dei beni comuni urbani.

## Contrassegno Elettronico

TIPO QR Code

IMPRONTA (SHA-256): 7f1e2878959db93d7a3aad9cdbfdac5aa64fd9fb21a11910c64b2ba289e803c3

### Firme digitali presenti nel documento originale

Michela Casarosa

### Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Determinazione N.1823/2024

Data: 06/03/2024

Oggetto: APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'ADESIONE AL PERCORSO DI CO-PROGETTAZIONE FINALIZZATO ALLA COSTRUZIONE DI UN PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA CURA, LA VALORIZZAZIONE E LA GESTIONE CONDIVISA DEL CENTRO DONNA.



Ai sensi dell'articolo 23-ter, comma 5, del D.Lgs. 82/2005, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza al documento amministrativo informatico originale. Si precisa altresì che il documento amministrativo informatico originale da cui la copia analogica è tratta è stato prodotto dall'amministrazione ed è contenuto nel contrassegno.



URL: [http://www.timbro-digitale.it/GetDocument/GDOCController?qrc=a6c645a0340966e8\\_p7m&auth=1](http://www.timbro-digitale.it/GetDocument/GDOCController?qrc=a6c645a0340966e8_p7m&auth=1)

ID: a6c645a0340966e8